

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Giunga fino a te la nostra preghiera,
tendi l'orecchio alla nostra supplica, Signore. dal sal 87,3

BREVE PAUSA

lettore 1:

O Padre, che soccorri l'orfano e la vedova
e sostieni la speranza di chi confida nel tuo amore,
fa' che sappiamo donare tutto quello che abbiamo,
sull'esempio di Cristo che ha offerto la sua vita per

noi. Dalla liturgia cattolica

lettore 2:

Signore nostro Dio!

Tu sai chi noi siamo,
esseri umani che hanno buona coscienza
ed esseri umani che hanno cattiva coscienza,
gente contenta e gente scontenta,
gente sicura di sé e gente ansiosa,
cristiani di convinzione
e cristiani di tradizione,
dei credenti,
dei mezzi credenti
e dei non credenti.
Siamo riuniti per lodarti,
lasciando che tu ci parli. Karl Barth

lettore 3:

Signore, nostro Dio!

Padre nostro grazie a tuo Figlio,
divenuto nostro fratello!

Tu ci chiami:

Ritornate, figli degli uomini!

In alto i cuori!

Ricercate le cose che sono in alto!

È così che hai chiamato anche noi.

Eccoci qui dunque,

Ciascuno con la sua vita che ti appartiene
e che è interamente nelle tue mani.

Ciascuno con i suoi grandi e piccoli peccati,
che tu solo puoi perdonare.

Ciascuno con il suo dolore,
che tu solo puoi cambiare in gioia.

lettore 4:

Ma ciascuno anche con la speranza
che tu ti manifesti come il suo Dio misericordioso.

Noi sappiamo bene che una sola cosa
può rallegrarti e farti onore:

il desiderio sincero del tuo Spirito,

la ricerca sincera della tua verità,

la sete sincera della tua guida.

Ma sappiamo ugualmente che tutto ciò
è già il frutto della tua opera in noi.

Signore, vieni a risvegliarci

e potremo così uscire dal nostro sonno! Karl Barth

tutti:

I Antifona: *Beato chi spera nel Signore suo Dio*

Salmo: dal Salmo 145 (146) **lettore 3:**

Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra;
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene. **Gloria... Il ant.**

II Antifona: *il Signore rialza chi è caduto.*

Salmo: dal Salmo 145 (146) **lettore 4:**

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.
Gloria... Il ant.

I lettura: *Dal primo libro dei Re* 1Re 17,10-16

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta.
Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che
raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi
un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».
Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per fa-
vore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella ri-
spose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla
di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un
po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna,
dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la
mangeremo e poi moriremo».

Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"».

Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Il lettura: *Dalla lettera agli Ebrei* Eb 9,24-28

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Dal Vangelo secondo Marco Mc 12,38-44

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

Signore nostro Dio!

Quando la paura ci prende,
non lasciarci disperare!

Quando siamo delusi,
non lasciarci diventare amari!

Quando siamo caduti,
non lasciarci a terra!

Quando non comprendiamo più niente
e siamo allo stremo delle forze,
non lasciarci perire!

No, facci sentire

la tua presenza e il tuo amore
che hai promesso

ai cuori umili e spezzati
che hanno timore della tua parola.

E' verso tutti gli uomini
che è venuto il tuo Figlio diletto,
verso gli abbandonati:

poiché lo siamo tutti,
egli è nato in una stalla e morto sulla croce.

Signore,

destaci tutti e tienici svegli

per riconoscerlo e confessarlo. Karl Barth

Intenzioni di preghiera libere...

solo lettore 1

(alla fine:) **O Signore**, nostro Padre celeste e misericordioso, ti ringraziamo per l'ispirazione di Gesù Cristo che venne in questo mondo a mostrarci la strada.

Concedici di vedere in quella vita il fatto che noi siamo creati per ciò che è alto, nobile e buono. Aiutaci a vivere in linea con quell'alta vocazione, con quel grande destino.

Nel nome di Gesù noi ti preghiamo:

Martin Luther King

Padre nostro...

lettore 4:

Signore, Signore, Dio nostro,
ti lodiamo di poter vivere liberi dalla paura,
pur essendo abbandonati
ed avendoti abbandonato.

Tu sei più grande del nostro cuore
e ci hai rivelato il tuo nome
come la sorgente della consolazione
e dell'incoraggiamento di cui,
ogni giorno, abbiamo bisogno.

Sia santificato il tuo nome in mezzo a noi,
così che ti possiamo amare in modo nuovo,
come tu vuoi essere amato.

Karl Barth

Amen Amen Amen